



Spett.le

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze

Contributo alla pubblica consultazione sulla " **Financial Transaction Tax (FTT)**"

Le scriventi Segreterie Nazionali del settore creditizio formulano unitariamente il loro parere positivo relativamente all'introduzione della Tassa sulle Transazioni Finanziarie.

Il progressivo diffondersi di un'economia eccessivamente finanziarizzata, ha comportato un radicale spostamento delle attività verso il trading proprietario e il trading speculativo è degenerato in gravissime distorsioni nei mercati finanziari a partire dall'insostenibile entità dei Derivati, oltre 7 volte il PIL mondiale.

Se è vero che i Mercati Finanziari hanno bisogno di un intervento regolatorio stringente e complesso, è altrettanto vero che la decisione sull'introduzione della FTT ha, finalmente, immediate possibilità applicative, vista il largo consenso del Parlamento Europeo e la recente proposta della Commissione Europea attualmente oggetto di consultazione.

La FTT così come disegnata dalla Commissione Europea offrirebbe un gettito annuo di circa 57€mld, che potrebbero avvicinarsi ai 200€mld se allargassimo la base imponibile, aumentassimo l'aliquota in esame sui derivati e se venisse meglio chiarito l'intervento sulle transazioni in valuta, distinguendo tra transazioni di mera speculazione e transazioni legate alla protezione di "operazioni economiche reali".

E' evidente che un tale gettito consentirebbe agli Stati della Unione Europea di affrontare meglio i costi della crisi, così da sostenere adeguatamente la coesione sociale, il welfare state, il lavoro e difendendo inoltre i singoli Paesi dall'attacco speculativo al finanziamento del Debito Pubblico.

Non bisogna altresì dimenticare gli scopi originari di tale tassa quali l'impegno a sostenere la cooperazione e lo sviluppo dei Paesi più poveri, anche attraverso il raggiungimento dei Millenium Goals.

La FTT è uno strumento disponibile e necessario anche quale freno alla degenerazione della finanza che ha obbligato gli Stati a finanziare con oltre 6.000mld\$ gli istituti bancari occidentali per salvarli dal fallimento. La FTT è una piccola tassa che rende non conveniente e onerosa la mera speculazione. La FTT è uno strumento che interviene in maniera equa e che salvaguarda il risparmio.

Confidiamo che l'Italia possa aggiungersi all'elenco degli Stati già favorevoli in Europa, elenco che annovera l'Austria, la Francia, la Germania, la Spagna, il Portogallo, la Slovacchia, la Grecia tra gli altri.

Risulterebbe incomprensibile e debole una posizione di mero rinvio a una discussione globale. Una pratica attendista che di fatto frena lo sviluppo di una governance politica ed economica unitaria nell'Unione Europea.